

IN VIAGGIO DA FIRENZE A CAPO NORD

Fibrosi cistica, tappa dei "ciclomacchinisti" all'ospedale

ROVERETO

Ieri hanno fatto tappa all'ospedale di Rovereto i "ciclomacchinisti", tre ciclisti che stanno viaggiando da Firenze a Capo Nord su biciclette ibride, nell'ambito di un progetto di sensibilizzazione sulla fibrosi cistica. L'iniziativa si chiama "pedala per un respiro", e oltre alla sensibilizzazione, raccoglie anche donazioni.

I tre (Mario Gulino, Marco Passarini e Simone Fuso) sono partiti dall'ospedale Max Mayer di Firenze. Per la prima volta il loro viaggio di piacere è legato a questo progetto: hanno fatto questa scelta dopo aver conosciuto un ragazzo affetto dalla fi-

broso cistica. I tre ieri sono stati accolti sulla pista ciclabile ad Ala da tre soci della Lega Italiana Fibrosi cistica. Assieme hanno raggiunto l'ospedale di Rovereto, dove sono stati accolti dall'équipe del reparto e dal primario Ermanno Baldo, incontrando i pazienti. Nel pomeriggio sono ripartiti per Bolzano, accompagnati per un tratto dall'associazione. Per raggiungere Capo Nord, faranno delle tappe giornaliere da 160 km attraverso Austria, Germania, Danimarca, Svezia e Norvegia. Durante l'itinerario i ciclisti saranno accolti dalle varie delegazioni dei Centri per la lotta alla Fibrosi Cistica sparsi in Europa. (m.s.)



I "ciclomacchinisti" che hanno fatto all'ospedale di Rovereto